COMUNE DI MONTALTO UFFUGO

UNIONE EUROPEA

Mediterraneo da scoprire

a cura della Divisione Politiche Comunitarie

06 Luglio 2012 - n. 12/2012

Informativa su bandi e finanziamenti europei e nazionali

- BANDI -

Bandi Comunitari

1. **GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI - PROGRAMMA SICUREZZA E TUTELA DELLE LIBERTA - PREVENZIONE E LOTTA CONTRO LA CRIMINALITA' (2007-2013) - RADICALIZZAZIONE CHE CONDUCE AL TERRORISMO E PROTEZIONE DELLE VITTIME DEL TERRORISMO.**

2. **IMPRESE - "PROGRAMMA QUADRO PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE - CIP (2007-2013)" - PROGETTI DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALI VOLTI A CREARE PRODOTTI TURISTICI BASATI SUL PATRIMONIO CULTURALE E INDUSTRIALE - 44G/ENT/PPA/12/6460.**

3. **GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI - PROGRAMMA SICUREZZA E TUTELA DELLE LIBERTA - PREVENZIONE E LOTTA CONTRO LA CRIMINALITA' (2007-2013) - INVITO A PRESENTARE PROPOSTE RISTRETTO 2012 PER ACCORDI DI PARTENARIATO.**

Bandi Nazionali

4. **PROGRAMMA AsSaP - "AZIONE DI SISTEMA PER LO SVILUPPO DI SISTEMI INTEGRATI DI SERVIZI ALLA PERSONA" - P.O.N. GOVERNANCE E AZIONI DI SISTEMA 2007-2013.**

5. **FONDAZIONE CRUI – ENERGIE PER LA RICERCA - 20 PREMI DI RICERCA PER I GIOVANI.**

BANDI REGIONALI

6. **AVVISO PUBBLICO "FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE PMI REGIONALI ATTRAVERSO IL MEZZANINE– FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE PMI - POR FESR CALABRIA 2007-2013 ASSE VII – SISTEMI PRODUTTIVI.**

7. **PSL "VALLE DEL CRATI" - BANDO DI SELEZIONE N° 3C SOSTEGNO ALLE PRODUZIONI ARTIGIANALI ASSE 3 - MISURA 3.1.2. - "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE" *AZIONE 1 - "Sostegno per la creazione e/o sviluppo di microimprese artigiane"* PSR CALABRIA 2007-2013 ASSE IV APPROCCIO LEADER.**

8. **PSL VALLE DEL CRATI – BANDO DI SELEZIONE N. 8 – TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO FORESTALE – ASSE 2 – MISURA 227 – AZIONE 2 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" – PSR CALABRIA 2007-2013 ASSE IV APPROCCIO LEADER.**

9. **PSL VALLE DEL CRATI - BANDO DI SELEZIONE N° 7 TUTELA DELL'AMBIENTE E CURA DEL PAESAGGIO RURALE - ASSE 2 - MISURA 216 - "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" AZIONE (1 - 2 - 3 - 4) PSR CALABRIA 2007-2013 ASSE IV APPROCCIO LEADER.**

10. **PSL VALLE DEL CRATI - BANDO DI SELEZIONE N° 6 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE COSTRUITO DI ORIGINE STORICA ASSE 3 - MISURA 323 - "TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" PSR CALABRIA 2007-2013 ASSE IV APPROCCIO LEADER.**

11. **PSL VALLE DEL CRATI - BANDO DI SELEZIONE N° 5 POTENZIAMENTO DEL TURISMO RURALE ASSE 3 - MISURA 313 - "INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE" AZIONE 1 - Informazione e piccola ricettività PSR CALABRIA 2007-2013 ASSE IV APPROCCIO LEADER**

COMUNE DI MONTALTO UFFUGO

UNIONE EUROPEA

Bandi Comunitari

1. **GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI - PROGRAMMA SICUREZZA E TUTELA DELLE LIBERTA - PREVENZIONE E LOTTA CONTRO LA CRIMINALITA' (2007-2013) - RADICALIZZAZIONE CHE CONDUCE AL TERRORISMO E PROTEZIONE DELLE VITTIME DEL TERRORISMO.**

Finalità:
L'obiettivo perseguito dal seguente bando è sostenere azioni volte al supporto delle vittime del terrorismo e a porre fine ai gruppi di violenza.

Attività:
Sono considerati idonei tutti i progetti che rispettino le seguenti priorità 2012:
- Perfezionare lo scambio di best practices e di specifici strumenti operativi tra le istituzioni governative degli Stati membri, gli attori locali, la società civile, inclusi gruppi di vittime, e la Commissione UE;
- Sponsorizzare strategie che incoraggino le persone a ripudiare il terrorismo e l'estremismo violento;
- Sostenere studi e strategie mirati a sviluppare e incoraggiare modelli di ruolo credibili per dare voce a messaggi positivi che offrono alternative alla propaganda terroristica. Sono compresi studi e strategie mirati a supportare il ruolo delle vittime del terrorismo nel contrastare il fenomeno, in particolare delegittimando la propaganda, e a sviluppare messaggi di contrasto basati sui valori dell'UE.

Sono finanziabili i seguenti progetti:
a)Progetti transnazionali che coinvolgano almeno due partner di diversi Stati UE o di uno Stato UE e un Paese candidato. In questi progetti almeno un partner co-beneficiario deve comunque essere di uno Stato UE;
b)*Progetti nazionali, realizzati nei singoli Stati UE, che*:
-Preparano progetti transnazionali e/o azioni dell'Unione,o integrano progetti transnazionali e/o azioni dell'Unione o contribuiscono allo sviluppo di metodi e/o tecnologie innovativi potenzialmente trasferibili ad azioni a livello dell'Unione, o sviluppano tali metodi/tecnologie con l'obiettivo di trasferirli ad altri Stati UE.

Beneficiari:
Possono inoltrare richiesta enti e organizzazioni, aventi personalità giuridica, stabiliti in uno degli Stati UE.Persone giuridiche di Paesi terzi, organizzazioni internazionali e Agenzie comunitarie possono partecipare ai progetti transnazionali solo in qualità di partner associati, ossia senza sostegno finanziario da parte dell'UE.Enti e organizzazioni a scopo di lucro possono presentare progetti solo congiuntamente a organismi senza scopo di lucro o statali/enti pubblici:nell'eventualità in cui un progetto sia presentato da un organismo a scopo di lucro, la partnership deve coinvolgere almeno un organismo senza scopo di lucro o statale/ente pubblico come partner co-beneficiario (se il progetto è transnazionale, il co-beneficiario deve essere di uno Stato UE diverso).

Importo disponibile:
La cifra massima disponibile è pari a 5.500.000 Euro.

Modalità di partecipazione:
Il contributo comunitario può coprire fino al 90% dei costi totali ammissibili del progetto. Progetti che richiedono un cofinanziamento inferiore a 100.000 Euro non verranno presi in considerazione. Gli stessi devono avere una durata massima di 2 (due) anni.

Scadenza:
Le domande devono essere inoltrate entro e non oltre lo 02 Agosto 2012 h.14.00

Link di riferimento:
http://ec.europa.eu/home-affairs/funding/isec/call_2012_2/funding_isec_call_2012_2_en.htm

2. IMPRESE - "PROGRAMMA QUADRO PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE - CIP (2007-2013)" - PROGETTI DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALI VOLTI A CREARE PRODOTTI TURISTICI BASATI SUL PATRIMONIO CULTURALE E INDUSTRIALE - 44G/ENT/PPA/12/6460.

Finalità:

L'obiettivo del seguente bando è quello di supportare le politiche nazionali e regionali attraverso il sostegno alla cooperazione transnazionale e alle iniziative congiunte volte a progettare prodotti innovativi nell'ambito del settore del turismo culturale e/o industriale, al fine di:

- Sponsorizzare la ripresa economica e la creazione di posti di lavoro nelle regioni in declino post industriale attraverso progetti di cooperazione interregionale e transnazionale nel campo del turismo;
- Aiutare a differenziare l'offerta del turismo europeo, valorizzando il patrimonio culturale comune.

Inoltre si intende sostenere la cooperazione transnazionale e di partenariati pubblico-privati, nel campo del turismo culturale e industriale, al fine di creare e sviluppare prodotti turistici transnazionali legati al patrimonio culturale o industriale.Il focus di questo invito dunque è la fase di "sviluppo del prodotto" piuttosto che la promozione e la comunicazione.

Gli obiettivi nel dettaglio sono:

- Sostenere i temi culturali transnazionali o industriali e i prodotti che contribuiscono a promuovere un maggiore senso di identità europea;
- Intensificare le competenze in materia di gestione di enti pubblici o privati deputati a sviluppare prodotti turistici;
- Valorizzare i prodotti turistici europei in ambito culturale e/o industriale che siano attraenti e sostenibili;
- Sfruttare al meglio il patrimonio culturale e industriale da un punto di vista turistico;
- Promuovere il turismo nelle regioni in crisi o in riconversione, al fine di promuoverne l'occupazione e la crescita;
- Favorire scambi di buone pratiche e forum di discussione permanente tra i decisori pubblici, nei settori del turismo culturale e industriale;
- Perfezionare la qualità dell'offerta turistica europea rafforzando la cooperazione transfrontaliera;
- Facilitare e stimolare partenariati pubblico-privato e l'integrazione delle imprese del settore del turismo culturale nelle strategie di sviluppo regionale.

I candidati possono proporre qualsiasi tipo di azione che è considerato utile a questo scopo.

Ad esempio:

- Mappatura delle attrazioni / luoghi / destinazioni e servizi turistici e culturali che potrebbero essere collegati al tema individuato;
- Individuazione di altri partner, parti interessate e degli sponsor principali;
- Sensibilizzazione;
- Identificazione di un tema comune legato al patrimonio culturale europeo o industriale;
- Analisi della "capacità di carico" lungo il prodotto identificato transnazionale;
- Attività di networking.

Beneficiari:

Possono inoltrare richiesta soggetti giuridici stabiliti in uno dei 27 Paesi membri. Tra i beneficiari rientrano gli enti pubblici, istituti di istruzione/formazione accademica, agenzie di viaggio e Tour Operator, associazioni di categoria, ONG, fondazioni, think-tank, PMI, ecc.

Almeno due dei partner devono essere autorità pubbliche nazionali o regionali,enti pubblici o semipubblici, reti/associazioni che svolgano attività nell'ambito del turismo, della cultura e dello sviluppo regionale. La proposta progettuale deve essere presentata da un partenariato transnazionale composto da almeno 5 partner di 5 diversi Stati partecipanti.

Stanziamento:
La cifra massima disponibile è pari a 700.000 Euro.
Finanziamento:
Il contributo dell'UE è pari al 75% dei costi ammissibili dell'azione.
Scadenza:
Il termine ultimo per la presentazione delle proposte è il 28 Settembre 2012.
Link di riferimento:
http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=6034&tpa=0&tk=&lang=it

3. **GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI - PROGRAMMA SICUREZZA E TUTELA DELLE LIBERTA - PREVENZIONE E LOTTA CONTRO LA CRIMINALITA' (2007-2013) - INVITO A PRESENTARE PROPOSTE RISTRETTO 2012 PER ACCORDI DI PARTENARIATO.**

Finalità:
Il seguente bando fa parte del DG Giustizia - Affari interni - nell'ambito del Programma specifico "Prevenzione e lotta alla criminalità"(ISEC). Le sue finalità riguardano gli accordi di partenariato tra le autorità pubbliche impegnate nella lotta al crimine.
Le proposte presentate devono includere almeno uno dei seguenti obiettivi:
- Sostenere,elaborare e promuovere metodi e strumenti orizzontali necessari per una strategia di prevenzione e lotta contro la criminalità e per il mantenimento della sicurezza e dell'ordine pubblico, per esempio i lavori della rete dell'Unione europea di prevenzione della criminalità, i partenariati tra settore pubblico e privato, l'elaborazione delle migliori prassi per la prevenzione della criminalità, l'elaborazione di statistiche comparabili, la criminologia applicata e un migliore approccio al problema dei giovani autori di reati;
- Organizzare e appoggiare azioni di coordinamento, cooperazione e comprensione reciproca tra le autorità di contrasto, le altre autorità nazionali e gli organismi affini dell'Unione in ordine alle priorità stabilite dal Consiglio, in particolare quelle definite dall'Europol nella valutazione della minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata;
- Istituire ed elaborare le migliori prassi per la protezione delle vittime di reati;
- Favorire ed elaborare le migliori prassi per il sostegno e la protezione dei testimoni.

Attività:
Le attività finanziabili sono le seguenti:
- Azioni per migliorare la cooperazione operativa (reti, scambio informazioni e di buone pratiche);
- Sviluppo e trasferimento delle tecnologie;
- Scambio e formazione di esperti;
- Campagne informative e disseminazione delle atti;
- Analisi, monitoraggi e valutazione delle attività.

Importo disponibile:
La cifra massima disponibile è pari a 18.770.000 Euro,subordinata alla disponibilità dei fondi.
Modalità di partecipazione:
Il tasso massimo di cofinanziamento per i singoli progetti può essere esteso fino al 95% dei costi totali ammissibili,con una durata non superiore ai 2 (due) anni.Gli stessi devono coinvolgere partner di almeno due Stati membri. Le organizzazioni dei Paesi terzi e internazionali possono partecipare come partner associati.
Le proposte presentate devono mirare ad almeno uno dei seguenti gruppi:
- La società civile, associazioni, ONG;
- Organizzazioni professionali;

- Funzionari preposti all'applicazione della legge;
- Ricercatori;
- Settore privato;
- Autorità giudiziarie, operatori del diritto;
- Altri pubblici ufficiali.

I due termini del presente bando devono essere considerati come due inviti a presentare proposte separati per i quali sono adottati due distinte decisioni di aggiudicazione. La concessione delle sovvenzioni per le proposte presentate per la seconda scadenza è subordinata alla disponibilità dei fondi.

Scadenza:

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 10 Agosto 2012 entro le h. 14.00 CET ed il 12 Ottobre 2012 entro le h. 14.00 CET.

Link di riferimento:

http://ec.europa.eu/home-affairs/funding/isec/call_2012_3/funding_isec_call_2012_3_en.htm

Bandi Nazionali

4. PROGRAMMA AsSaP - "AZIONE DI SISTEMA PER LO SVILUPPO DI SISTEMI INTEGRATI DI SERVIZI ALLA PERSONA" - P.O.N. GOVERNANCE E AZIONI DI SISTEMA 2007-2013.

Finalità:

Finalità del seguente bando è l'inserimento lavorativo e la qualificazione professionale nel settore dei servizi di cura o di assistenza attraverso percorsi di politica attiva,creando una rete di servizi organizzati sul territorio in grado di favorire i processi di incrocio D/O relativamente al settore dei servizi alla persona, incoraggiando meccanismi di emersione dal lavoro nero, con particolare riferimento ai numerosi soggetti di provenienza extracomunitaria.

Territorio di riferimento:

Il territorio di riferimento in cui si deve svolgere l'intervento è quello delle Regioni Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia).

Beneficiari:

Possono usufruirne gli operatori privati del mercato del lavoro di seguito individuati:

a)Le Agenzie d'intermediazione autorizzate all'esercizio dell'attività di intermediazione;

b)Gli Operatori privati del lavoro accreditati ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n.276, anche mediante elenchi regionali sperimentali o provvisori, per le attività di intermediazione.

Campo di intervento progetti:

Le attività ammissibili a finanziamento nell'ambito del voucher, si strutturano come segue:

I.MACRO AREA ATTIVITA'

A.*Messa in trasparenza delle competenze e sviluppo di piani di formazione individualizzata*:

-Formazione individualizzata per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali;
-Accompagnamento al lavoro e gestione amministrativa della stipula del contratto
-Bilancio di competenze, per la messa in trasparenza degli apprendimenti formali, informali e non formali;
-Formazione individualizzata per l'acquisizione di competenze linguistiche.

II. MACRO AREA ATTIVITA'

B.*Sviluppo di capacità tecnico-professionali,attraverso training on the job*:

-Gestione,organizzazione e valutazione di esperienze di apprendimento on the job;
-Accompagnamento al lavoro e gestione amministrativa della stipula del contratto.

Destinatari del voucher sono le persone, in particolare extracomunitarie, che si trovino in una delle seguenti condizioni:

1.Soggetti disoccupati/inoccupati con esigenze di qualificazione (colf, badanti,assistenti familiari) accompagnati all'instaurazione di un rapporto di lavoro (Profilo base);

2.Soggetti, anche occupati, impegnati in percorsi di specializzazione verso qualifiche più alte di assistenza domiciliare integrativa o socio assistenziale ed accompagnati all'instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro (Profilo qualificato).

Agevolazioni:

*L'importo unitario standard è stabilito in base a quanto segu*e:

-Euro 2.000,00, per ogni destinatario, che abbia completato il percorso di politica attiva della durata di almeno 64 ore, assunto con contratto a tempo indeterminato o con contratto a termine di durata non inferiore a un anno come colf o badante, nel caso di attività collegata all'instaurazione di rapporti di lavoro ed adeguamento delle competenze per profilo professionale di base.

-Euro 2.500,00, per ogni destinatario che abbia completato il percorso di politica attiva della durata di almeno 80 ore, assunto con contratto a tempo indeterminato o con contratto a termine di durata non inferiore a un anno per qualifiche più alte di specializzazione/ assistenza domiciliare integrativa, nel caso di attività collegata all'instaurazione di rapporti di lavoro ed adeguamento delle competenze per profilo professionale qualificato.

Scadenza:

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 30 Novembre 2012.

Link di riferimento:

http://www.lavoro.gov.it/NR/rdonlyres/3DCE8999-E34E-4943-BED8-D6EA08CD7AB1/0/Avviso_pubblico_ASSAP_def.doc

5. FONDAZIONE CRUI – ENERGIE PER LA RICERCA - 20 PREMI DI RICERCA PER I GIOVANI.

Finalità:

Si tratta di un progetto di Enel Foundation realizzato in collaborazione con Fondazione CRUI. 20 premi sono assegnati a giovani ricercatori nei campi delle fonti rinnovabili, dell'impatto economico della produzione energetica e della responsabilità sociale d'impresa.Con lo stesso si vuole incentivare la ricerca in campi strategici per lo sviluppo del Paese e per la competitività del sistema scientifico italiano.

Beneficiari:

Possono inoltrare richiesta i laureati al corso di laurea specialistica/magistrale o i dottori di ricerca presso le facoltà di ingegneria,architettura, chimica industriale, scienze ambientali, medicina, economia,statistica, giurisprudenza, scienze politiche e della comunicazione entro i 29 anni (laureati) o i 36 anni (dottori di ricerca).

Campo di intervento progetti:

Si potrà concorrere per i seguenti ambiti di ricerca:

- Economia e impresa;
- Qualità dell'aria e mobilità elettrica;
- Smart grid;
- Accesso all'energia;
- Efficienza energetica;
- Responsabilità sociale d'impresa e sicurezza nei cantieri;
- Politiche energetiche.

Premi:
I progetti selezionati sono finanziati da Enel Foundation con un importo di 15.000 Euro cadauno.
Presentazione delle domande:
I premi istituiti dal bando sono destinati ai 20 migliori progetti di ricerca selezionati fra quelli pervenuti entro il 31 Dicembre 2012 tramite l'invio di domanda di partecipazione redatta in carta semplice secondo il modulo scaricabile dal sito della Fondazione CRUI.
Scadenza:
Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 31 Dicembre 2012.
Link di riferimento:
http://www.fondazionecrui.it/Pagine/Premi-di-ricerca-per-giovani.aspx

Bandi Regionali

6. AVVISO PUBBLICO "FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE PMI REGIONALI ATTRAVERSO IL MEZZANINE– FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE PMI - POR FESR CALABRIA 2007-2013 ASSE VII – SISTEMI PRODUTTIVI.

Oggetto e Finalità:
La Regione Calabria, con delibera di Giunta Regionale n. 539 del 6.12.2011, ha istituito, con risorse del POR Calabria FESR 2007/2013, il "Fondo regionale per il sostegno agli investimenti delle Pmi regionali attraverso il *Mezzanine financing*" avente una dotazione finanziaria pari ad € 25.000.000, ed individuato Fincalabra S.p.A., Società Finanziaria Regionale per lo Sviluppo Economico della Calabria, quale Ente strumentale e soggetto in house della Regione Calabria a cui affidare la gestione del suddetto Fondo.
L'intervento concerne l'attuazione della Linea 7.1.3.2 "Azioni per la promozione e l'utilizzazione di strumenti di finanza innovativa" dell'Asse VII "Sistemi Produttivi" del POR Calabria FESR 2007/2013. La Linea di intervento sostiene i processi finalizzati a qualificare e rafforzare la struttura finanziaria delle imprese attraverso la promozione di strumenti finanziari innovativi (venture capital, seed capital, ecc.) e ad ampliare la diversificazione di prodotti finanziari delle imprese.
In tale ambito, l'Amministrazione regionale interviene per migliorare le condizioni di contesto e sostenere la competitività dei sistemi produttivi e delle imprese; in particolar modo, intende agevolare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, aventi almeno una sede operativa sul territorio regionale, mediante la concessione di una particolare tipologia di strumento di finanziamento a medio-lungo termine, il finanziamento mezzanino, a fronte di investimenti materiali ed immateriali da realizzarsi in Calabria.
Il finanziamento mezzanino o debito mezzanino, di origine anglosassone, in inglese *mezzanine financing* o *mezzanine finance*, rappresenta uno strumento finanziario innovativo, congeniale al fabbisogno finanziario di un gran numero di piccole e medie imprese relativamente consolidate ed in fase di espansione, le cui prospettive presentano elementi di sufficiente solidità economica e finanziaria.
Esso rappresenta uno strumento finanziario utilizzato per incrementare il livello di leva finanziaria ed è rivolto in particolar modo ad imprese caratterizzate da una stabilità nella generazione prospettica di flussi di cassa generati dal capitale operativo (*free cash flows*), la cui capienza e dinamica devono ragionevolmente garantire al soggetto finanziatore (*mezzanine player*) tanto il rimborso del capitale quanto la sua remunerazione alle condizioni richieste.
Il *mezzanine financing* rappresenta uno strumento finanziario ibrido che, in linea teorica, si colloca in una posizione intermedia, in termini di rischio e conseguentemente di costo, fra il capitale di debito (*senior debt*) ed il capitale di rischio (*equity*). Tale posizione intermedia deriva dal fatto di essere, in forme e misure differenti, subordinato al debito senior in sede di rimborso del finanziamento durante la gestione ordinaria

dell'impresa e/o in caso di liquidazione volontaria, fallimento o altra procedura concorsuale dell'impresa finanziata.
Uno degli aspetti più caratteristici del finanziamento mezzanino è proprio la subordinazione (o postergazione) del debito mezzanino rispetto ai tradizionali finanziamenti del debito. E' essenzialmente per tale caratteristica di postergazione che il finanziamento mezzanino viene di norma definito "debito junior" in contrapposizione al debito tradizionale definito, pertanto, "debito senior".
Nell'eventualità di liquidazione, fallimento o assoggettamento ad altra procedura concorsuale, la regola generale prevede infatti che il creditore mezzanino, per il fatto di essere subordinato, sia soddisfatto in maniera residuale rispetto ai senior. In sostanza, le entrate ricavate dalla liquidazione dell'attivo dell'impresa insolvente devono essere utilizzati, fino al totale soddisfacimento, per il rimborso dei creditori senior; il creditore junior può così ottenere un rimborso parziale o totale del proprio capitale solamente nel caso vi siano disponibilità residue.
Inoltre, le caratteristiche di subordinazione della componente di debito fanno del mezzanino uno strumento funzionale e non concorrente rispetto al debito senior, in virtù del migliore *standing* creditizio che l'impresa finanziata trae, non solo dalla "certificazione" di un terzo operatore professionale, o dal maggiore potere contrattuale verso le banche connesso alla disponibilità di fonti finanziarie alternative, ma anche, più concretamente, dai maggiori attivi, eventualmente liquidabili a favore dei creditori senior, che la copertura del mezzanino permette di finanziare: ne consegue, quindi, oltre la disponibilità aggiuntiva di risorse di tipo mezzanino in sé, anche un miglioramento delle condizioni di accesso al debito senior bancario.
Per il sistema economico e finanziario italiano, ed ancor di più per quello calabrese, caratterizzati da una bassa capitalizzazione, scarsa propensione all'ingresso nella compagine sociale di nuovi soci di capitali, eccessivo ricorso all'autofinanziamento o ancor di più all'indebitamento bancario a breve, lo strumento del *mezzanine financing*, con la sua peculiarità tecnica, può costituire un'opportunità, un'alternativa finanziaria a quelle già esistenti, inserendosi nel quadro complessivo della strumentazione più tradizionale a supporto della crescita e dell'espansione dell'impresa.
In un contesto di congiuntura economica negativa, che ha indotto il sistema bancario, tenuto conto del maggiore rischio percepito e misurato dal rating nonché dai rigidi requisiti patrimoniali dettati dagli accordi di Basilea 2, a ridurre la concessione di prestiti, uno strumento quale il finanziamento mezzanino può certamente mostrare ulteriori caratteri di fruibilità, in grado di rafforzare la struttura del passivo dell'impresa e ottimizzare le fonti finanziarie aziendali.
Il potenziale vantaggio differenziale, rispetto al credito senior bancario, nel coprire quote di fabbisogno finanziario aziendale da questo non soddisfatte, risiede prevalentemente nella maggiore flessibilità, caratteristica, questa, centrale dello strumento finanziario e fattore critico di successo nello scenario attuale. Laddove, per esempio, la banca si trova a compensare il maggiore rischio sopportato – sia nei confronti della singola impresa affidata che a livello di portafoglio complessivo, con una richiesta di maggiori garanzie reali e l'applicazione di standard di accesso al credito più restrittive, sovente sulla base di criteri caratterizzati da eccessiva rigidità ed automazione – il *mezzanine player*, soprattutto se di emanazione pubblica, può fronteggiare il medesimo rischio con meccanismi di gestione più flessibili. Questi, anziché vincolare a priori e indiscriminatamente le imprese target alla presentazione di garanzie, ricorre a specifiche clausole contrattuali (*covenants*) a tutela del finanziamento concesso, con l'effetto di subordinare la concessione del credito non ad una indifferenziata dotazione di *asset* reali fungibili come garanzia, quanto alla specifica capacità dell'impresa di generare risultati prospettici duraturi e compatibili con la sostenibilità del prestito.
Il finanziamento mezzanino si caratterizza per il fatto di poter intervenire a prescindere da garanzie reali rilasciate dall'impresa finanziata e, quindi, per l'assenza di garanzie reali a supporto del finanziamento rispetto alle forme tradizionali. Ciò permette all'impresa beneficiaria di *mezzanine finance* di non sottrarre

capacità di indebitamento al rapporto con i creditori senior, intervenendo quasi esclusivamente sulle capacità prospettiche di questa di realizzare i propri piani e di remunerare il finanziamento alle condizioni richieste.
In conclusione, tanto le imprese che abbiano già impegnati i propri asset a garanzia dei finanziamenti senior preesistenti quanto quelle di minori dimensioni e sprovviste di *collateral* (garanzie), ma con buone prospettive di crescita, possono, in virtù di tale strumento finanziario, ottenere più facilmente risorse finanziarie per lo sviluppo, altrimenti difficilmente reperibili.

Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità:

Il *mezzanine financing*, per le sue particolari caratteristiche di strumento finanziario innovativo, è sostanzialmente rivolto ad imprese in possesso di ottimali parametri economico-finanziari, in grado di garantire flussi di cassa stabili e duraturi, tali da far fronte agli oneri connessi al rimborso ed alla remunerazione del finanziamento acquisito.
In generale, le potenziali imprese in favore delle quali è indirizzato lo strumento del finanziamento mezzanino sono:
- Imprese che operano in settori relativamente maturi, non soggetti a sensibili fluttuazioni;
- Imprese che godono di una posizione di *leadership* di mercato o comunque di una buona posizione di nicchia;
- Imprese dotate di un management esperto e qualificato, soprattutto nelle posizioni chiave di carattere operativo (direzione, produzione, marketing);
- Imprese i cui flussi di cassa non sono soggetti ad ampie e prolungate fluttuazioni, ed in grado di dimostrare il mantenimento di discreti margini di redditività anche in periodi di recessione;
- Imprese in possesso di una solida situazione patrimoniale e finanziaria, e la cui struttura del passivo lascia spazio per un possibile incremento della leva finanziaria.

L'accesso al finanziamento mezzanino previsto dal presente Avviso pubblico è riservato alle imprese che, alla data di presentazione della domanda, risultino in possesso di tutti i seguenti requisiti:
a) Imprese rientranti nella definizione PMI (microimpresa, piccole e medie imprese) di cui ai parametri previsti dall'Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008 pubblicato sulla G.U.U.E. L 214 del 9 agosto 2008, recepiti con Decreto ministeriale del 18 aprile 2005, pubblicato sulla G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005;
b) Imprese costituite nella forma giuridica di società per azioni o società in accomandita per azioni o di società a responsabilità limitata, già in possesso di organo di controllo interno/revisione o, qualora sprovviste, obbligate a dotarsi di tale organo nell'ipotesi di ammissione al finanziamento mezzanino;
c) Imprese nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata;
d) Imprese economicamente e finanziariamente sane e non rientranti nella definizione di imprese in difficoltà secondo gli Orientamenti comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (GUCE C/244/2 dell'1 ottobre 2004);
e) Imprese la cui unità produttiva oggetto di investimento sia ubicata nella regione Calabria. Per unità produttiva si intende la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile al finanziamento mezzanino, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale;
f) Imprese fortemente strutturate ed in grado di dimostrare, sia a consuntivo che in via prospettica, una stabilità nella generazione di flussi di cassa generati dal capitale operativo (*free cash flows*), la cui capienza e dinamica devono ragionevolmente garantire al soggetto finanziatore tanto il rimborso del capitale quanto la sua remunerazione, secondo modalità e tempistica previsti nel presente Avviso pubblico;
g) Imprese costituite da almeno tre anni e che abbiano approvato i bilanci relativi agli ultimi tre esercizi sociali;

h) Imprese in possesso di tutti i seguenti parametri aziendali:
1) Il risultato economico relativo all'ultimo bilancio d'esercizio approvato (esercizio più recente) deve essere positivo e la media aritmetica dei risultati economici relativi agli ultimi tre bilanci d'esercizio approvati deve essere positiva;
2) Il Margine operativo netto (EBIT) relativo all'ultimo bilancio d'esercizio approvato deve essere positivo;
3) La media aritmetica del Margine operativo lordo (EBITDA) relativo agli ultimi tre bilanci d'esercizio approvati deve essere positiva;
4) L'indice, dato dal rapporto [(Capitale netto + Passività a medio-lungo termine)/Attività immobilizzate] relativo all'ultimo bilancio d'esercizio approvato, deve essere superiore a 0,90;
5) L'indice, dato dal rapporto (Margine operativo lordo/Oneri finanziari) relativo all'ultimo bilancio d'esercizio approvato, deve essere superiore a 2,50;
6) L'indice, dato dal rapporto [(Debiti finanziari a m/l termine + Debiti finanziari a breve termine – Cassa e altre disponibilità liquide)/Valore della Produzione] relativo all'ultimo bilancio d'esercizio approvato, deve essere inferiore a 0,80.
Per la determinazione di tali parametri si fa ricorso alla metodologia aziendale generalmente riconosciuta nella prassi contabile e, comunque, utilizzando il prospetto di riclassificazione riportato nella modulistica resa disponibile unitamente alla Domanda di finanziamento;
i) Imprese non rientranti fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione europea;
j) Imprese in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi fiscali e tributari secondo la legislazione vigente;
k) Imprese non dichiarate gravemente inadempienti per inosservanza degli obblighi contrattuali, a seguito della concessione di una sovvenzione a carico del bilancio comunitario e/o nazionale e/o regionale;
l) Imprese che applicano il CCNL di categoria.

Settori di attività ammissibili:

Possono essere ammessi al finanziamento mezzanino previsto dal presente Avviso pubblico, le imprese i cui programmi di investimento proposti riguardano attività economiche appartenenti ad uno o più dei settori della classificazione Ateco 2007 riportati in allegato al presente Avviso pubblico, con le esclusioni e limitazioni di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 "de minimis" ed al Regolamento (CE) n. 800/2008 ed in coerenza con quanto previsto dal POR Calabria 2007/2013.
Sono comunque escluse dal finanziamento mezzanino:
- le imprese operanti nei settori della produzione primaria di prodotti agricoli; della pesca e/o dell'acquacoltura, di cui al Regolamento (CE) n. 1040/2000 del Consiglio; dei trasporti; dell'industria carboniera; della costruzione navale; delle fibre sintetiche;
- le attività connesse all'esportazione. Non verranno concessi gli aiuti connessi direttamente ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione. Non verranno altresì concessi aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- le imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti: i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Dotazione finanziaria:

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al "Fondo regionale per il sostegno agli investimenti delle Pmi regionali attraverso il Mezzanine financing" di cui al presente Avviso pubblico è pari ad € 25.000.000 a valere sulla Linea di Intervento 7.1.3.2 "Azioni per la promozione e l'utilizzazione di strumenti di finanza innovativa" dell'Asse VII "Sistemi produttivi" del POR Calabria FESR 2007/2013.

Forma, misura e caratteristica del finanziamento:

A fronte di un programma di investimento da realizzarsi sul territorio regionale, l'intervento finanziario in favore dei Soggetti beneficiari è concesso nella forma di finanziamento mezzanino nella misura massima del 70 % delle spese complessive ritenute ammissibili.

Il finanziamento concedibile per singola impresa è fissato entro i seguenti parametri:

1) l'importo minimo del finanziamento è pari ad € 150.000, per cui il programma di investimento presentato e le spese ritenute ammissibili non possono essere inferiori ad € 214.286;

2) l'importo massimo del finanziamento è pari ad € 750.000;

3) le imprese, ove ritenuto opportuno, potranno richiedere l'intervento finanziario anche in misura inferiore rispetto alla misura massima richiedibile del 70 %;

4) l'importo massimo del finanziamento non potrà comunque essere superiore al seguente parametro determinato sulla base dei dati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato:

Finanziamento Mezzanino richiedibile < [(5 x Margine operativo lordo) - Debiti finanziari a m/l termine]

Il *mezzanine financing*, per sua stessa peculiarità e caratteristica tecnica, non è assistito da garanzie reali. Tuttavia, a sostegno e garanzia dell'operazione di finanziamento è richiesto, in fase contrattuale, il rilascio di fideiussioni personali da parte di tutti i soci dell'impresa beneficiaria in essere alla data di presentazione della domanda.

A tutela del finanziamento concesso, sono previsti i *covenants*, ovverosia clausole legali, vincoli e obblighi specifici da inserire nel contratto di finanziamento, finalizzati a garantire la capacità creditizia dell'impresa finanziata e la capacità di produrre flussi di cassa adeguati e tali da garantire il rimborso del finanziamento.

I *covenants* hanno, in generale, la finalità di costituire vincoli all'agire dell'impresa durante la vita del finanziamento, ed in particolar modo impedire al management dell'impresa finanziata di porre in essere operazioni che possano generare una negativa alterazione della situazione finanziaria dell'impresa target e conseguentemente alterare, o peggio ancora mettere a rischio, la capacità della stessa impresa finanziata di servire il debito contratto. In caso di violazione di tali clausole, il *mezzanine player* avrà la facoltà di risolvere il contratto e revocare il finanziamento mezzanino concesso.

I *covenants*, da inserire nel contratto di finanziamento, potranno essere richiesti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, per:

a) mantenimento dei livelli patrimoniali e/o finanziari entro prefissati range;

b) protezione dal compimento di eventuali operazioni di finanza straordinaria;

c) protezione da eventuali variazioni dell'assetto proprietario e di controllo;

d) protezione da asimmetrie informative

La durata del finanziamento è compresa tra un minimo di 36 ed un massimo di 96 mesi, a cui potrà essere aggiunto un periodo di preammortamento "tecnico" necessario per portare la scadenza della prima rata alle scadenze fisse ed un periodo di preammortamento "effettivo" della durata massima di 24 mesi. Il periodo di preammortamento dovrà comunque essere compatibile con le date di ultimazione del programma di investimento ed erogazione del finanziamento.

La remunerazione del finanziamento mezzanino verrà determinata applicando un tasso di interesse fisso, parametrato all'Euribor 3 mesi, maggiorato di uno spread pari a 200 *basis points* (2 punti percentuali).

Gli aiuti previsti dal presente finanziamento mezzanino potranno essere concessi secondo le seguenti modalità alternative:

a) mediante la concessione di aiuti a titolo di *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006;

b) mediante la concessione di aiuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008, ed in particolar modo ai sensi degli artt. 28 e 29 del medesimo Regolamento.

L'intensità dell'aiuto connessa al finanziamento mezzanino, espressa in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), è nella fattispecie configurabile nell'applicazione di un tasso di interesse avente un valore

inferiore rispetto al valore medio dei tassi di interesse praticati dal sistema bancario per analoghe operazioni di finanziamento.
L'intensità dell'aiuto verrà calcolata dal Soggetto gestore sulla base della rilevazione trimestrale dei valori medi dei tassi effettivi globali segnalati dalle banche e dagli intermediari finanziari ed utilizzati periodicamente dal Ministero dell'Economia e Finanze, Dipartimento Tesoro, ai fini della legge sull'usura.
L'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), determinato alla data di conclusione delle attività istruttorie, sarà calcolato applicando il differenziale tra il valore medio del tasso effettivo globale come risultante al precedente punto per analoga operazione di finanziamento ed il tasso di interesse fisso del finanziamento mezzanino (Euribor 3 mesi, maggiorato di 2 punti percentuali).
I Soggetti beneficiari dovranno garantire la copertura finanziaria della residua percentuale delle spese non coperte dal finanziamento mezzanino, attraverso il ricorso a risorse proprie e/o ad altri finanziamenti bancari.
Il *mezzanine financing* rappresenta, per sua peculiarità tecnica, un prestito subordinato o postergato, in virtù del quale il finanziatore mezzanino, definito creditore junior, è dotato di una posizione di subordinazione esclusivamente nei confronti di uno specifico creditore senior e, dunque, con riferimento ad un determinato ammontare di finanziamento.
Da ciò ne consegue che nei casi di liquidazione volontaria, fallimento o altra procedura concorsuale a carico dell'impresa finanziata, intervenuti nel corso del periodo di ammortamento del finanziamento mezzanino, il prestito subordinato consente a specifici creditori senior di ricevere in via primaria la propria quota di attivo e quella del finanziatore mezzanino fino al completo soddisfacimento delle proprie posizioni. In sostanza, le entrate ricavate dalla liquidazione dell'attivo dell'impresa insolvente saranno utilizzate, fino al totale soddisfacimento, per il rimborso dei creditori senior: i creditori junior potranno ottenere un rimborso parziale o totale del proprio capitale solamente nel caso vi siano disponibilità residue, e prima dei soci dell'impresa finanziata.
La finalità della subordinazione è di creare una categoria di creditori subordinati ai chirografari che rinunci spontaneamente ad avere i medesimi diritti di specifici creditori senior. In forza della clausola di subordinazione, prevista nel contratto di finanziamento, il creditore subordinato (creditore junior) da un lato rinuncia alla *par condicio* con gli altri creditori, e dall'altro condiziona tale rinuncia all'integrale soddisfacimento dei creditori senior. Ne consegue che la rinuncia opera come condizione sospensiva dell'obbligo di rimborso del finanziamento mezzanino.
Il *mezzanine financing*, nella fattispecie prevista nel presente Avviso pubblico, è dotato di una posizione di subordinazione nei confronti di tutti i finanziamenti bancari a breve e/o a medio-lungo termine posti in essere dal sistema bancario, a qualsiasi titolo, con l'impresa beneficiaria, successivamente alla stipula del contratto di finanziamento mezzanino. Tale posizione di subordinazione è espressamente riservata ai soli casi di liquidazione volontaria, fallimento o altra procedura concorsuale a carico dell'impresa finanziata, intervenuti nel corso del periodo di ammortamento del finanziamento mezzanino.

Investimenti ammissibili:

L'intervento finanziario previsto dal presente Avviso pubblico è, esclusivamente, finalizzato alla realizzazione dei seguenti investimenti:
A. Realizzazione di investimenti produttivi, attraverso:
- creazione di nuovi impianti produttivi;
- ampliamento di unità produttive esistenti;
- ammodernamento di unità produttive esistenti

A tal fine si considera:
- "nuovo impianto produttivo", il programma volto alla realizzazione di una nuova unità produttiva da parte di imprese già esistenti;

- “ampliamento”, il programma volto ad accrescere la capacità di produzione dei prodotti esistenti o ad aggiungerne altra relativa a prodotti nuovi (ampliamento orizzontale) e/o creare nello stesso stabilimento una nuova capacità produttiva a monte o a valle dei processi produttivi esistenti (ampliamento verticale);
- “ammodernamento”, il programma che sia volto ad apportare innovazioni nell’impresa con l’obiettivo di conseguire un aumento della produttività e/o miglioramento delle condizioni ecologiche legate ai processi produttivi, ovvero ad introdurre la riorganizzazione, il rinnovo, l’aggiornamento tecnologico dell’impresa. Per “produttività” si intende il rapporto tra il fatturato netto ed il numero di occupati; per “condizioni ecologiche legate ai processi produttivi” si intendono sia quelle ambientali che quelle di lavoro;

B. Acquisizione di servizi reali per l’innovazione di prodotto, di processo e organizzativa, strettamente correlati agli investimenti di cui al precedente punto A) del presente articolo;

C. Attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, strettamente correlati agli investimenti di cui al precedente punto A) del presente articolo

Il programma di investimento non può riguardare più di una sola unità produttiva e deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi ed economici prefissati dall’impresa ed indicati nella domanda di finanziamento.

Il programma di investimento dovrà essere avviato successivamente alla data di presentazione della domanda e dovrà essere ultimato entro 20 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento e comunque compatibilmente con la durata del periodo di preammortamento.

Per data di avvio e di ultimazione del programma di investimento si intendono le date del primo e dell’ultimo titolo di spesa ammissibile.

Il programma di investimento dovrà essere avviato entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento.

Non saranno ammessi programmi di investimento che abbiano ad oggetto interventi o spese per i quali siano già stati concessi interventi finanziari sotto qualsiasi forma, ivi compresi altri interventi a valere su fondi pubblici o già concessi a titolo “de minimis” ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, pubblicato sulla G.U.U.E. L379 del 28 dicembre 2006.

Spese ammissibili:

L’elenco delle spese ammissibili varia in funzione della tipologia di investimento da realizzare:

- Realizzazione di investimenti produttivi;
- Acquisizione di servizi reali per l’innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa;
- Attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Realizzazione di investimenti produttivi

Sono ammissibili le spese relative all’acquisto o alla costruzione di immobilizzazioni, come definite dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, nella misura in cui queste ultime sono necessarie alla finalità del programma oggetto della domanda di finanziamento.

Tali spese riguardano:

a) progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie, collaudi;

b) suolo aziendale;

c) sistemazioni del suolo e indagini geognostiche;

d) opere murarie e assimilate;

e) infrastrutture specifiche aziendali;

f) macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'impianto oggetto dell’intervento finanziario richiesto;

g) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
h) brevetti, licenze e know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.
Con riferimento alle spese indicate nei precedenti punti si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:
- le spese di cui alla lettera a) sono ammesse nel limite del 5 % dell'investimento produttivo ammissibile; le spese relative allo studio di fattibilità economico finanziaria, ai fini dell'ammissibilità, non possono eccedere il 2 % dell'investimento produttivo ammissibile e, comunque, fino ad un importo massimo di € 20.000;
- le spese relative all'acquisto del suolo aziendale di cui alla lettera b) e le spese relative alle sistemazioni del suolo e indagini geognostiche di cui alla lettera c) sono ammesse nel limite complessivo del 10 % dell'investimento produttivo ammissibile. Inoltre, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 196/2008, l'acquisizione del suolo di cui alla lettera b) è ammissibile a condizione che: esista un nesso diretto fra l'acquisto del suolo e gli obiettivi del programma di investimento proposto; sia presentata una perizia giurata di stima, redatta da un tecnico abilitato, che attesti il valore di mercato del suolo;
- in relazione alle spese di cui alle lettere d) ed e), si precisa che:
- l'acquisto di edifici già costruiti, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 196/2008, è ammissibile a condizione che: siano direttamente connessi e utilizzati conformemente alle finalità del programma di investimento proposto; sia presentata una perizia giurata di stima, redatta da un tecnico abilitato, che attesti il valore di mercato dell'immobile, nonché la conformità dello stesso alla normativa nazionale, oppure che espliciti i punti con conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte dell'impresa beneficiaria; l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario; l'immobile sia utilizzato per la destinazione stabilita;
- non è agevolabile un programma consistente esclusivamente nell'acquisto o nella realizzazione di un immobile e/o nella sola realizzazione di altre opere murarie;
- le spese relative all'acquisto o alla realizzazione di un immobile sono ammissibili nel limite massimo del 70 % dell'investimento produttivo ammissibile e, comunque, solo qualora si tratti di spese strettamente funzionali al ciclo produttivo;
- le spese per opere murarie ed assimilate sono ammissibili nel limite massimo del 40 % dell'investimento produttivo ammissibile e, comunque, solo qualora si tratti di opere strettamente funzionali al ciclo produttivo;
- la spesa relativa all'acquisto di un immobile esistente e già agevolato è ammissibile al finanziamento purché, alla data di presentazione della Domanda di finanziamento, siano già trascorsi dieci anni dalla data di ultimazione del precedente programma agevolato; a tal fine va acquisita una specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente l'intervento finanziario o di un suo procuratore speciale, secondo l'Allegato 5, resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- le spese relative all'acquisto del suolo, di immobili o di programmi informatici o di brevetti, di cui alle lettere b), d), g) e h), di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci; la rilevazione della sussistenza delle predette condizioni, con riferimento sia a quella di socio che a quella di proprietario, che determinano la parzializzazione della spesa, va effettuata a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione della Domanda di finanziamento. Le predette spese relative alla compravendita tra due imprese non sono ammissibili qualora, a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione della Domanda di finanziamento, le imprese medesime si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o siano state entrambe partecipate, anche cumulativamente, per almeno il venticinque per cento, da medesimi altri soggetti; tale ultima partecipazione rileva, ovviamente, anche se determinata in via indiretta. A tal fine va acquisita una specifica dichiarazione del legale rappresentante

dell'impresa richiedente le agevolazioni o di un suo procuratore speciale resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- in relazione alle spese di cui alla lettera f), si precisa che per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati, e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore autorizzato); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore;
- le spese di cui alle lettere b), g) e h), che per loro natura possono essere riferite all'attività dell'impresa nel suo complesso, sono ammesse all'intervento finanziario limitatamente alla parte utilizzata per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma agevolato e nei limiti ritenuti congrui in relazione alle condizioni di mercato.

Acquisizione di servizi reali per l'innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa

Il finanziamento mezzanino è, nella fattispecie, indirizzato all'acquisizione di servizi reali per l'innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa, purchè strettamente correlati alla realizzazione di investimenti produttivi, finalizzati a:
- realizzazione di nuovi prodotti e/o servizi dai quali emergano rilevanti novità, sotto il profilo delle prestazioni funzionali, rispetto alla attuale offerta del mercato;
- adozione di nuove tecnologie, realizzate all'interno dell'impresa o acquisite dall'esterno, per migliorare i processi di produzione dei prodotti/servizi esistenti o di nuovi prodotti/servizi;
- innovazione del processo aziendale, o riorganizzazione del medesimo, finalizzata ad un sensibile miglioramento della qualità/quantità dei prodotti/servizi e/o della efficienza/efficacia dei processi produttivi.

Le spese per acquisizione di servizi reali per l'innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa, sono ammissibili nel limite del 15 % dell'importo complessivo degli investimenti produttivi ritenuti ammissibili e, comunque, fino ad un importo massimo di € 50.000.

Le imprese possono, in particolar modo, acquisire servizi per:

a) il miglioramento di prodotti, di processi e di nuovi metodi di produzione industriale, per esempio in termini di maggiore ecocompatibilità, miglioramento dell'efficienza energetica, miglioramento dell'informatizzazione dei processi;

b) la definizione e lo studio di rendimenti, prestazioni e tolleranze, le modifiche di macchinari ed impianti produttivi esistenti;

c) la realizzazione di prototipi e di modelli con moderne tecniche di assemblaggio e prototipazione rapida;

d) lo studio e la verifica di nuove procedure organizzative per l'innovazione o la razionalizzazione dei cicli di lavorazione;

e) la verifica delle conformità di prodotto a normative vigenti (Marcatura CE, PED, ecc.), a norme tecniche specifiche e a certificazioni volontarie (ISO, EMAS, Ecolabel);

f) la realizzazione di analisi, prove, trattamenti, condizioni d'uso, campionature di nuovi prodotti e processi;

g) il design e l'ecodesign dei prodotti/servizi esistenti o di nuova concezione;

h) la tutela della proprietà industriale.

I costi ammissibili per l'acquisizione di servizi reali per l'innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa sono i seguenti, a condizione che risultino strettamente correlati alla realizzazione di investimenti produttivi:

a) servizi di consulenza e di supporto in materia di innovazione, quali: consulenza gestionale; assistenza tecnologica; servizi di trasferimento di tecnologie; formazione; consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza; consulenza sull'uso delle norme;

b) spese connesse ai diritti di proprietà industriale, ed in particolare:

- tutti i costi anteriori alla concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi di preparazione, presentazione trattamento della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;
- i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni;
- i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

Attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Il finanziamento mezzanino è, nella fattispecie, finalizzato alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico relativi ad attività di ricerca industriale e/o ad attività di sviluppo sperimentale, purchè strettamente correlati alla realizzazione di investimenti produttivi.

Per "ricerca industriale" si intende la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria ai fini della ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi.

Per "sviluppo sperimentale" si intende l'acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono, inoltre, ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende, tuttavia, le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti ed altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Le spese per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, sono ammissibili nel limite del 30 % dell'importo complessivo degli investimenti produttivi ritenuti ammissibili e, comunque, fino ad un importo massimo di € 150.000.

I costi ammissibili per la realizzazione di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale sono i seguenti, a condizione che risultino strettamente correlati alla realizzazione di investimenti produttivi:

a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto di ricerca);

b) i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;

c) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;

d) le spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca, da determinare e rendicontare su base forfettaria nella misura massima del 20 % del totale dei costi diretti ammissibili di cui alle voci a), b), c), e);
e) altri costi d'esercizio, inclusi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca.
Tutti i costi ammissibili devono essere imputati ad una specifica categoria di ricerca e sviluppo.
In generale, relativamente alla realizzazione degli investimenti produttivi, all'acquisizione dei servizi reali per l'innovazione ed alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, non sono ammesse al finanziamento mezzanino le seguenti spese:
- le spese sostenute antecedentemente la data di presentazione della domanda di finanziamento;
- le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o assegno bancario intestato al fornitore con evidenza dell'addebito sul c/c bancario. I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti, pena l'esclusione del relativo importo dall'ammissibilità;
- le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
- le spese che non sono riconducibili ad una delle categoria previste dal presente Avviso pubblico;
- le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto di finanziamento;
- le spese che non sono state effettivamente sostenute e che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione;
- le spese per mezzi di trasporto targati (ad eccezione dei mezzi all'interno dei quali si svolge una fase del ciclo di produzione), le spese notarili, quelle relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature usati, le spese di funzionamento in generale, ivi comprese quelle di pura sostituzione, e tutte le spese non capitalizzate;
- le spese relative all'iva, imposte, tasse ed interessi passivi;
- le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria.
Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento al Regolamento (CE) n. 1080/2006, al Regolamento (CE) n. 800/2008, al Regolamento n. 1998/2006 ed al Regolamento sulle condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario approvato con D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008.
L'ammissibilità delle spese decorrerà dalla data di presentazione della domanda di finanziamento.

Soggetto gestore:

La Regione Calabria, con deliberazione di Giunta regionale n. 539 del 6 dicembre 2011 che ha istituito il "Fondo regionale per il sostegno agli investimenti delle Pmi regionali attraverso il Mezzanine financing", ha individuato la Fincalabra S.p.A., Società finanziaria regionale per lo sviluppo economico della Calabria, Ente strumentale e società in house della Regione Calabria, da essa interamente partecipata, il soggetto a cui affidare in gestione il suddetto Fondo.
Alla Finanziaria regionale sono demandate tutte le attività connesse alla pubblicizzazione e diffusione dello strumento finanziario, l'assistenza informativa e tecnica in favore dei soggetti proponenti, l'acquisizione e l'istruttoria delle domande di finanziamento.
Fincalabra S.p.A. gestirà anche le fasi successive all'ammissione delle domande, quali stipula dei contratti con i soggetti beneficiari, erogazione dei finanziamenti, rendicontazione delle spese, monitoraggio e controllo degli interventi.

Scadenza:

La Domanda di finanziamento, la cui modalità di valutazione è a sportello, dovrà essere inoltrata a Fincalabra S.p.A. a decorrere da giovedì 12 luglio 2012.

Link di riferimento:
http://www.regione.calabria.it/sviluppo/index.php?option=com_content&task=view&id=312&Itemid=19

7. PSL "VALLE DEL CRATI" - BANDO DI SELEZIONE N° 3C SOSTEGNO ALLE PRODUZIONI ARTIGIANALI ASSE 3 - MISURA 3.1.2. - "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE" *AZIONE 1 - "Sostegno per la creazione e/o sviluppo di microimprese artigiane"* PSR CALABRIA 2007-2013 ASSE IV APPROCCIO LEADER.

Ente concedente:

Gruppo di Azione Locale Valle del Crati S.c. a r. l., con sede in ROSE (CS) - C/da Petraro, 37 - Telefax. 0984.903161.

Oggetto della selezione:

concessione di aiuti alle microimprese artigiane esistenti o di nuovo avvio, per la realizzazione di interventi riconducibili al seguente settore prioritario:

- produzioni dell'artigianato locale di tradizione, anche a rischio di scomparsa, quali quelle della lavorazione della ceramica, dell'attività liutaria, della lavorazione artigiana del ferro e del legno, della tessitura e del ricamo, delle lavorazioni di prodotti no-food di origine ecc..

L'attuale disponibilità finanziaria del GAL Valle del Crati per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando ammonta complessivamente ad euro 263.556,00 di cui euro 131.778,00 di contributo pubblico. La percentuale massima di contributo pubblico, erogabile in conto capitale, non può in ogni caso superare il 50% dell'intero importo progettuale ammissibile.

L'entità del contributo pubblico concedibile, pena l'esclusione dell'iniziativa, deve essere compreso tra un massimo di euro 120.000,00 ed un minimo di euro 10.000,00. Per gli interventi si applicano le condizioni in materia di "de minimis" secondo il Reg. (CE) n. 1998/2006.

Le categorie di spesa oggetto di agevolazione si riferiscono ad investimenti materiali ed immateriali dettagliatamente specificati all'interno del Capitolato delle disposizioni attuative e procedurali.

3. Soggetti Beneficiari e requisiti di ammissibilità:

Possono presentare domanda di aiuto le microimprese (così come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE) artigiane esistenti o di nuovo avvio.

I progetti oggetto della domanda di finanziamento dovranno essere realizzati in uno dei 19 comuni dell'Area Leader "Valle del Crati", e specificatamente:

Altomonte, Bisignano, Cervicati, Cerzeto, Fagnano Castello, Lattarico, Luzzi, Malvito, Mongrassano, Montalto Uffugo, Roggiano Gravina, Rose, Rota Greca, S. Benedetto Ullano, S.ta Caterina Albanese, S. Marco Argentano, S. Martino di Finita, San Vincenzo la Costa, Torano Castello.

Alla data di presentazione della domanda di agevolazione, a pena di inammissibilità, le imprese devono possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritte nel registro delle imprese sezione artigianato e non avere in corso procedure fallimentari o concorsuali (per le imprese esistenti);
- avere la piena disponibilità degli immobili dell'unità locale ove viene realizzato il progetto, rilevabile da idonei titoli di possesso;
- essere in possesso del certificato di agibilità dei locali per la specifica destinazione d'uso all'attività in oggetto qualora il progetto preveda esclusivamente l'acquisto di macchinari ed attrezzature (per le imprese esistenti);
- essere in regola con i versamenti contributivi previdenziali e assistenziali;
- non avere contenziosi o carichi pendenti in relazione ad altre opere cofinanziate con programmazioni a partire dall'anno 2000;
- non aver usufruito e di non usufruire di altri sostegni finanziari per il progetto di cui si richiede il finanziamento con il presente bando;

Inoltre ai fini dell'ammissibilità, la domanda di aiuto dovrà essere presentata nei termini indicati nei successivi punti e corredata di tutta la documentazione richiesta nel Capitolato delle disposizioni attuative e procedurali.

Tempi di esecuzione:

la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, pena in caso di inosservanza la declaratoria di decadenza del contributo, dovrà essere avviata entro 30 giorni dalla stipula della convenzione e dovrà, essere completata, a seconda della tipologia di progetto, entro un termine variabile compreso tra i 60 ed i 150 giorni.

Informazioni e Capitolato delle disposizioni attuative e procedurali:

sono disponibili presso la sede del GAL Valle del Crati in C/da Petraro n° 37 (bivio Rose – edificio scuola), nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e di mercoledì dalle ore 14,30 alle 17,00; dove sarà possibile ritirare:

a. l'apposito Capitolato delle disposizioni attuative e procedurali contenente la descrizione analitica dei criteri per l'assegnazione e concessione del contributo nonché l'elenco della documentazione da allegare alla domanda di aiuto;

b. i Moduli degli allegati indispensabili per la presentazione della domanda di aiuto. Tali moduli sono altresì scaricabili dal sito www.galcrati.it.

Scadenza:

02/08/2012

Link di riferimento:

http://www.galcrati.it/ElencoBandi.asp

8. PSL VALLE DEL CRATI – BANDO DI SELEZIONE N. 8 – TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO FORESTALE – ASSE 2 – MISURA 227 – AZIONE 2 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" – PSR CALABRIA 2007-2013 ASSE IV APPROCCIO LEADER.

Ente concedente:

Gruppo di Azione Locale Valle del Crati S.c. a r. l., con sede in ROSE (CS) – C/da Petraro, 37 - Telefax 0984/903161

Oggetto della selezione:

La Misura ha la finalità di tutelare le risorse naturali e la biodiversità e di contrastare i fenomeni di degrado del suolo attraverso:

- interventi di pubblica utilità diretti alla valorizzazione delle foreste e dei boschi, alla conservazione del territorio forestale e all'innalzamento del livello di fruibilità pubblica in termini ambientali e socio-culturali.

Gli interventi ammissibili a contributo devono fare riferimento ai seguenti ambiti:

- interventi sulla viabilità minore, percorsi didattici o progetti destinati all'ecoturismo ed all'escursionismo con opere sulle confinazioni, le recinzioni, le staccionate, la tabellazione, i punti di informazione, i punti di osservazione della fauna, le aree di sosta. In considerazione della limitata dotazione finanziaria si privilegeranno il completamento di iniziative già parzialmente realizzate e le iniziative destinate ad aree di pregio.

In sintonia con quanto previsto dal PSR gli interventi si riferiscono ai boschi con finalità non produttiva.

Non sono ammissibili a contributo tutte le spese specificatamente escluse dalla normativa e dai documenti comunitari, nazionali e regionali.

L'attuale disponibilità finanziaria del GAL Valle del Crati per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando ammonta complessivamente ad euro 100.000,00. L'intensità d'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

L'entità del contributo pubblico concedibile, pena l'esclusione dell'iniziativa, deve essere compreso: tra un massimo di euro 100.000,00 ed un minimo di euro 50.000,00.
Le categorie di spesa oggetto di agevolazione si riferiscono ad investimenti materiali ed immateriali dettagliatamente specificati all'interno del Capitolato delle disposizioni attuative e procedurali.

Soggetti Beneficiari e requisiti di ammissibilità:

Possono presentare domanda di aiuto soggetti pubblici conduttori di azienda forestale.
I progetti oggetto della domanda di finanziamento dovranno essere realizzati in uno dei 19 comuni dell'Area Leader Valle del Crati e specificatamente:
Altomonte, Bisignano, Cerzeto, Cervicati, Fagnano Castello, Lattarico, Luzzi, Malvito, Mongrassano, Montalto Uffugo, Roggiano Gravina, Rose, Rota Greca, S. Benedetto Ullano, S. Marco Argentano, S. Martino di Finita, S.ta Caterina Albanese, San Vincenzo la Costa, Torano Castello.
Alla data di presentazione della domanda di agevolazione, a pena di inammissibilità, i soggetti proponenti devono possedere i seguenti requisiti:
- avere la piena disponibilità degli immobili dell'unità locale ove viene realizzato il progetto, rilevabile da idonei titoli di possesso;
- non avere contenziosi o carichi pendenti in relazione ad altre opere cofinanziate con programmazioni a partire dall'anno 2000;
- non aver usufruito e non usufruire di altri sostegni finanziari per il progetto di cui si richiede il finanziamento con il presente bando.
Inoltre ai fini dell'ammissibilità, la domanda di aiuto dovrà essere presentata nei termini indicati nei successivi punti e corredata di tutta la documentazione richiesta nel Capitolato delle disposizioni attuative e procedurali.

Tempi di esecuzione:

La realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, pena in caso di inosservanza la declaratoria di decadenza del contributo, dovrà essere avviata entro 30 giorni dalla stipula della convenzione e dovrà essere completata, a seconda della tipologia di progetto, entro un termine variabile compreso tra i 60 ed i 180 giorni.

Informazioni e capitolato delle disposizioni attuative e procedurali:

Sono disponibili presso la sede del GAL Valle del Crati in Rose C/da Petraro n° 37 (Bivio Rose – edificio scuola), nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e di mercoledì dalle ore 14,30 alle ore 17,00, ove sarà possibile ritirare:
a. l'apposito Capitolato delle disposizioni attuative e procedurali contenente la descrizione analitica dei criteri per l'assegnazione e concessione del contributo nonché l'elenco della documentazione da allegare alla domanda di aiuto;
b. i moduli degli allegati indispensabili per la presentazione della domanda di aiuto. Tali moduli unitamente agli schemi di Formulario sono altresì scaricabili dal sito www.galcrati.it.

Scadenza:

20/07/2012

Link di riferimento:

http://www.galcrati.it/ElencoBandi.asp

9. PSL VALLE DEL CRATI - BANDO DI SELEZIONE N° 7 TUTELA DELL'AMBIENTE E CURA DEL PAESAGGIO RURALE - ASSE 2 - MISURA 216 - "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" AZIONE (1 - 2 - 3 - 4) PSR CALABRIA 2007-2013 ASSE IV APPROCCIO LEADER.

Ente concedente:

Gruppo di Azione Locale Valle del Crati S.c. a r. l., con sede in ROSE (CS) – C/da Petraro, 37 - Telefax. 0984/903161

Oggetto della selezione:

le quattro Azioni della Misura 216 hanno la finalità di incentivare la realizzazione di opere non vantaggiose dal punto di vista economico ma che comportino una gestione migliorativa del territorio e che siano tese a valorizzare l'ambiente ed il paesaggio nei sistemi agricoli.

Gli interventi ammissibili a contributo devono fare riferimento ai seguenti ambiti:

- AZIONE 1 interventi diretti alle aziende agricole e destinati al ripristino o all'impianto di siepi con specie vegetali caratteristiche del territorio, filari di alberi non produttivi , boschetti ai bordi degli appezzamenti o con funzioni connettive tra zone coltivate al fine di valorizzare la complessità degli agro-ecosistemi.
- AZIONE 2: ripristino di muretti a secco e di terrazzamenti collinari o montani mediante l'utilizzo, ove possibile, di materiale reperito in loco. Gli interventi non dovranno comportare alterazioni della tipologia costruttiva originaria, inoltre è esclusa la manutenzione ordinaria.
- AZIONE 3: interventi diretti al restauro del paesaggio rurale ed all'impianto di fasce vegetate lungo i fiumi Crati ed Esaro o i loro affluenti al fine di ricostituire ambienti ripariali aventi diverse funzioni ecologiche. L'azione potrà comprendere la sostituzione di opere di contenimento e/o di canalizzazione rigide con opere di ingegneria naturalistica.
- AZIONE 4: creazione e riqualificazione di zone umide ai lati dei due fiumi principali del territorio o dei loro affluenti, o fra gli appezzamenti coltivati al fine di ricreare microhabitat di interesse faunistico, e di ripristinare la vegetazione palustre.

Non sono ammissibili a contributo tutte le spese specificatamente escluse dalla normativa e dai documenti comunitari, nazionali e regionali.

L'attuale disponibilità finanziaria del GAL Valle del Crati per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando ammonta complessivamente ad euro 80.000,00. L'intensità d'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

L'entità del contributo pubblico concedibile, pena l'esclusione dell'iniziativa, deve essere compreso: tra un massimo di euro 80.000,00 ed un minimo di euro 20.000,00.

Le categorie di spesa oggetto di agevolazione si riferiscono ad investimenti materiali ed immateriali dettagliatamente specificati all'interno del Capitolato delle disposizioni attuative e procedurali.

Soggetti Beneficiari e requisiti di ammissibilità:

Possono presentare domanda di aiuto imprenditori agricoli singoli o associati, ed altri soggetti pubblici e privati conduttori di aziende agricole.

I progetti oggetto della domanda di finanziamento dovranno essere realizzati in uno dei 19 comuni dell'Area Leader Valle del Crati e specificatamente: Altomonte, Bisignano, Cerzeto, Cervicati, Fagnano Castello, Lattarico, Luzzi, Malvito, Mongrassano, Montalto Uffugo, Roggiano Gravina, Rose, Rota Greca, S. Benedetto Ullano, S. Marco Argentano, S. Martino di Finita, S.ta Caterina Albanese, San Vincenzo la Costa, Torano Castello.

Alla data di presentazione della domanda di agevolazione, a pena di inammissibilità, i soggetti proponenti devono possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese e non avere in corso procedure fallimentari o concorsuali (per le imprese esistenti se soggetto obbligato);
- avere la piena disponibilità degli immobili dell'unità locale ove viene realizzato il progetto, rilevabile da idonei titoli di possesso;

- essere in regola con i versamenti contributivi previdenziali e assistenziali;
- non avere contenziosi o carichi pendenti in relazione ad altre opere cofinanziate con programmazioni a partire dall'anno 2000;
- non aver usufruito e non usufruire di altri sostegni finanziari per il progetto di cui si richiede il finanziamento con il presente bando.

Inoltre ai fini dell'ammissibilità, la domanda di aiuto dovrà essere presentata nei termini indicati nei successivi punti e corredata di tutta la documentazione richiesta nel Capitolato delle disposizioni attuative e procedurali.

Tempi di esecuzione:

La realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, pena in caso di inosservanza la declaratoria di decadenza del contributo, dovrà essere avviata entro 30 giorni dalla stipula della convenzione e dovrà essere completata, a seconda della tipologia di progetto, entro un termine variabile compreso tra i 60 ed i 180 giorni.

Informazioni e capitolato delle disposizioni attuative e procedurali:

sono disponibili presso la sede del GAL Valle del Crati in Rose C/da Petraro n° 37 (Bivio Rose – edificio scuola), nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e di mercoledì dalle ore 14,30 alle ore 17,00, ove sarà possibile ritirare:

a. l'apposito Capitolato delle disposizioni attuative e procedurali contenente la descrizione analitica dei criteri per l'assegnazione e concessione del contributo nonché l'elenco della documentazione da allegare alla domanda di aiuto;

b. i moduli degli allegati indispensabili per la presentazione della domanda di aiuto. Tali moduli unitamente agli schemi di Formulario sono altresì scaricabili dal sito www.galcrati.it.

Scadenza:

20/07/2012

10. PSL VALLE DEL CRATI - BANDO DI SELEZIONE N° 6 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE COSTRUITO DI ORIGINE STORICA ASSE 3 - MISURA 323 - "TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" PSR CALABRIA 2007-2013 ASSE IV APPROCCIO LEADER.

Ente concedente:

Gruppo di Azione Locale Valle del Crati S.c. a r. l., con sede in ROSE (CS) – C/da Petraro, 37 - Telefax. 0984/903161

Oggetto della selezione:

la Misura ha come obiettivo il miglioramento dell'attrattività delle aree rurali mediante interventi indirizzati alla tutela ed alla salvaguardia del patrimonio rurale, al fine di conservare e riqualificare il paesaggio e l'architettura locali, fondamentali non solo per tutelare e tramandare la cultura rurale ma anche per contribuire al miglioramento della vita nelle aree rurali.

Gli interventi ammissibili a contributo devono fare riferimento ai seguenti ambiti:

- recupero ed utilizzazione di edifici/strutture rappresentative dell'architettura rurale locale, ubicate sia nelle aziende agricole, sia all'interno dei centri abitati, sia sparse nelle vaste aree rurali del territorio – come ad esempio "casini", ville rurali, torri, antichi mulini, antichi frantoi, palazzi antichi nei centri abitati ecc. - da destinare ad un'utilizzazione pubblica.

Non sono ammissibili a contributo tutte le spese specificatamente escluse dalla normativa e dai documenti comunitari, nazionali e regionali.

L'attuale disponibilità finanziaria del GAL Valle del Crati per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando ammonta complessivamente ad euro 1.280.000,00 (euro 900.000,00 destinati ad enti pubblici e euro 380.000,00 a soggetti privati) di cui euro 1.090.000,00 di contributo pubblico. La

percentuale massima di contributo pubblico, erogabile in conto capitale, non può in ogni caso superare il 50% dell'intero importo progettuale ammissibile, per gli Enti pubblici, nel limite di interventi non aventi finalità economica, l'intensità d'aiuto è pari al 100%.
L'entità del contributo pubblico concedibile, pena l'esclusione dell'iniziativa, deve essere compreso: per gli enti pubblici tra un massimo di euro 150.000,00 ed un minimo di euro 30.000,00, per i soggetti privati tra un massimo di euro 100.000,00 ed un minimo di euro 10.000,00. Per gli interventi realizzati da soggetti privati si applicano le condizioni previste dal regime "*de minimis*," ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.
Le categorie di spesa oggetto di agevolazione si riferiscono ad investimenti materiali ed immateriali dettagliatamente specificati all'interno del Capitolato delle disposizioni attuative e procedurali.

Soggetti Beneficiari e requisiti di ammissibilità:

Possono presentare domanda di aiuto i soggetti detentori del bene oggetto dell'intervento.
I progetti oggetto della domanda di finanziamento dovranno essere realizzati in uno dei 19 comuni dell'Area Leader Valle del Crati e specificatamente: Altomonte, Bisignano, Cerzeto, Cervicati, Fagnano Castello, Lattarico, Luzzi, Malvito, Mongrassano, Montalto Uffugo, Roggiano Gravina, Rose, Rota Greca, S. Benedetto Ullano, S. Marco Argentano, S. Martino di Finita, S.ta Caterina Albanese, San Vincenzo la Costa, Torano Castello.
Alla data di presentazione della domanda di agevolazione, a pena di inammissibilità, i soggetti proponenti devono possedere i seguenti requisiti:
- essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese (nel caso di soggetti aventi finalità economiche) e non avere in corso procedure fallimentari o concorsuali (per le imprese esistenti);
- avere la piena disponibilità degli immobili dell'unità locale ove viene realizzato il progetto, rilevabile da idonei titoli di possesso;
- essere in possesso del certificato/dichiarazione di agibilità dei locali per la specifica destinazione d'uso (in relazione all'attività prevista dal progetto) qualora il progetto preveda esclusivamente l'acquisto di attrezzature ed arredi;
- essere in regola con i versamenti contributivi previdenziali e assistenziali;
- non avere contenziosi o carichi pendenti in relazione ad altre opere cofinanziate con programmazioni a partire dall'anno 2000;
- non aver usufruito e non usufruire di altri sostegni finanziari per il progetto di cui si richiede il finanziamento con il presente bando.

Inoltre ai fini dell'ammissibilità, la domanda di aiuto dovrà essere presentata nei termini indicati nei successivi punti e corredata di tutta la documentazione richiesta nel Capitolato delle disposizioni attuative e procedurali.

Tempi di esecuzione:

La realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, pena in caso di inosservanza la declaratoria di decadenza del contributo, dovrà essere avviata entro 30 giorni dalla stipula della convenzione e dovrà essere completata, a seconda della tipologia di progetto, entro un termine variabile compreso tra i 60 ed i 180 giorni.

Informazioni e capitolato delle disposizioni attuative e procedurali:

sono disponibili presso la sede del GAL Valle del Crati in Rose C/da Petraro n° 37 (Bivio Rose – edificio scuola), nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e di mercoledì dalle ore 14,30 alle ore 17,00, ove sarà possibile ritirare:
a. l'apposito Capitolato delle disposizioni attuative e procedurali contenente la descrizione analitica dei criteri per l'assegnazione e concessione del contributo, nonché l'elenco della documentazione da allegare alla domanda di aiuto;

b. i moduli degli allegati indispensabili per la presentazione della domanda di aiuto. Tali moduli unitamente agli schemi di Business Plan/Formulario sono altresì scaricabili dal sito www.galcrati.it.

Scadenza:

20/07/2012

Link di riferimento:

http://www.galcrati.it/ElencoBandi.asp

11. PSL VALLE DEL CRATI - BANDO DI SELEZIONE N° 5 POTENZIAMENTO DEL TURISMO RURALE ASSE 3 - MISURA 313 - "INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE" AZIONE 1 - Informazione e piccola ricettività PSR CALABRIA 2007-2013 ASSE IV APPROCCIO LEADER

Ente concedente:

Gruppo di Azione Locale Valle del Crati S.c. a r. l., con sede in ROSE (CS) – C/da Petraro, 37 - Telefax. 0984/903161

Oggetto della selezione:

la Misura ha come finalità il miglioramento della qualità dell'offerta di turismo rurale, attraverso l'attuazione di azioni diversificate ed
ispirate all'integrazione delle risorse a partire dal turismo enogastronomico, dal turismo verde e dal turismo culturale, considerati le direttrici di sviluppo per il territorio.

Gli interventi ammissibili a contributo devono fare riferimento ai seguenti ambiti:

- interventi destinati alla qualificazione e valorizzazione dell'offerta di turismo rurale come ad esempio: realizzazione di segnaletica stradale, di punti d'accesso, sistemazione aree con valore turistico (aree montane, aree archeologiche ecc.), riqualificazione strutture destinate a centri di informazione/accoglienza/esposizione per la valorizzazione di località turistiche e di aree naturali, di percorsi enogastronomici, di percorsi agrituristici, di percorsi tematici ecc.

Non sono ammissibili a contributo tutte le spese specificatamente escluse dalla normativa e dai documenti comunitari, nazionali e regionali.

L'attuale disponibilità finanziaria del GAL Valle del Crati per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando ammonta complessivamente ad euro 250.000,00 (euro 150.000,00 destinati ad enti pubblici e euro 100.000,00 a soggetti privati) di cui euro 200.000,00 di contributo pubblico. La percentuale massima di contributo pubblico, erogabile in conto capitale, non può in ogni caso superare il 50% dell'intero importo progettuale ammissibile, per gli Enti pubblici, nel limite di interventi non aventi finalità economica, l'intensità d'aiuto è pari al 100%.

L'entità del contributo pubblico concedibile, pena l'esclusione dell'iniziativa, deve essere compreso: per gli enti pubblici tra un massimo di euro 100.000,00 ed un minimo di euro 30.000,00; per i soggetti privati tra un massimo di euro 50.000,00 ed un minimo di euro 10.000,00. Per gli interventi realizzati da soggetti privati si applicano le condizioni previste dal regime "*de minimis*," ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

Le categorie di spesa oggetto di agevolazione si riferiscono ad investimenti materiali ed immateriali dettagliatamente specificati all'interno del Capitolato delle disposizioni attuative e procedurali.

Soggetti Beneficiari e requisiti di ammissibilità:

Possono presentare domanda di aiuto Enti pubblici, consorzi e associazioni con finalità di promozione turistica.

I progetti oggetto della domanda di finanziamento dovranno essere realizzati in uno dei 19 comuni dell'Area Leader Valle del Crati e specificatamente: Altomonte, Bisignano, Cerzeto, Cervicati, Fagnano Castello, Lattarico, Luzzi, Malvito, Mongrassano, Montalto Uffugo, Roggiano Gravina, Rose, Rota Greca, S.

Benedetto Ullano, S. Marco Argentano, S. Martino di Finita, S.ta Caterina Albanese, San Vincenzo la Costa, Torano Castello.

Alla data di presentazione della domanda di agevolazione, a pena di inammissibilità, i soggetti proponenti devono possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese e non avere in corso procedure fallimentari o concorsuali (per le imprese esistenti obbligate all'iscrizione);
- avere la piena disponibilità degli immobili dell'unità locale ove viene realizzato il progetto, rilevabile da idonei titoli di possesso;
- essere in possesso del certificato/dichiarazione di agibilità dei locali per la specifica destinazione d'uso (in relazione all'attività prevista dal progetto) qualora il progetto preveda esclusivamente l'acquisto di attrezzature ed arredi;
- essere in regola con i versamenti contributivi previdenziali e assistenziali;
- non avere contenziosi o carichi pendenti in relazione ad altre opere cofinanziate con programmazioni a partire dall'anno 2000;
- non aver usufruito e non usufruire di altri sostegni finanziari per il progetto di cui si richiede il finanziamento con il presente bando.

Inoltre ai fini dell'ammissibilità, la domanda di aiuto dovrà essere presentata nei termini indicati nei successivi punti e corredata di tutta la documentazione richiesta nel Capitolato delle disposizioni attuative e procedurali.

Tempi di esecuzione:

La realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, pena in caso di inosservanza la declaratoria di decadenza del contributo, dovrà essere avviata entro 30 giorni dalla stipula della convenzione e dovrà essere completata, a seconda della tipologia di progetto, entro un termine variabile compreso tra i 60 ed i 180 giorni.

Informazioni e capitolato delle disposizioni attuative e procedurali:

sono disponibili presso la sede del GAL Valle del Crati in Rose C/da Petraro n° 37 (Bivio Rose – edificio scuola), nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e di mercoledì dalle ore 14,30 alle ore 17,00, ove sarà possibile ritirare:

a. l'apposito Capitolato delle disposizioni attuative e procedurali contenente la descrizione analitica dei criteri per l'assegnazione e concessione del contributo nonché l'elenco della documentazione da allegare alla domanda di aiuto;

b. i moduli degli allegati indispensabili per la presentazione della domanda di aiuto. Tali moduli unitamente agli schemi di Business Plan/Formulario sono altresì scaricabili dal sito www.galcrati.it.

Scadenza:

20/07/2012

Link di riferimento:

http://www.galcrati.it/ElencoBandi.asp

NOTIZIE DALL'EUROPA

04/07/2012

Diritti dei passeggeri: una nuova applicazione smartphone per informarvi sui vostri diritti durante i viaggi di quest'estate

I passeggeri bloccati negli aeroporti o i cui bagagli sono stati smarriti possono adesso utilizzare un'applicazione per smartphone per controllare i loro diritti immediatamente e nell'aeroporto stesso. Appena in tempo per le vacanze, la Commissione europea ha inaugurato un'applicazione per smartphone che copre i trasporti aerei e ferroviari e funziona con quattro piattaforme mobili: Apple iPhone e iPad, Google Android, RIM Blackberry e Microsoft Windows Phone 7. L'applicazione è disponibile in 22 lingue della UE ed è attualmente utilizzabile per i trasporti aerei e ferroviari, mentre nel 2013 sarà estesa ai trasporti marittimi e su autobus quando entreranno in vigore i corrispondenti diritti dei passeggeri.

03/07/2012

Proposte legislative della Commissione per migliorare la tutela dei consumatori nel campo dei servizi finanziari

La crisi finanziaria si è trasformata in una crisi di fiducia dei consumatori. La mancanza di trasparenza, la scarsa consapevolezza dei rischi e la gestione inadeguata dei conflitti di interesse hanno fatto sì che i consumatori di tutta l'UE abbiano acquistato ripetutamente prodotti d'investimento e prodotti assicurativi non adeguati alle loro necessità e ciò ha scosso profondamente la loro fiducia nel settore finanziario. Inoltre, la legislazione esistente non si è sviluppata in maniera sufficientemente rapida da riflettere la crescente complessità dei servizi finanziari.

Solo mediante opportune misure mirate ad affrontare queste lacune, la scarsa fiducia dei consumatori può essere ristabilita, ponendo basi solide per la crescita dell'UE. Per riguadagnare la fiducia dei consumatori e promuovere la crescita economica a medio e a lungo termine, sono necessari mercati al dettaglio forti e ben regolamentati, che siano concentrati sugli interessi dei consumatori. È per questo motivo che oggi la Commissione ha presentato un pacchetto legislativo che stabilisce norme più rigorose e elimina lacune a beneficio dei consumatori. In particolare, il pacchetto propone nuove norme favorevoli ai consumatori in materia di informazioni sugli investimenti, eleva gli standard per la consulenza, e rafforza alcune norme sui fondi di investimento per garantire la loro sicurezza.

02/07/2012

Rilanciare la crescita per un'Unione più forte

Al vertice del 28 e 29 giugno 2012 i leader dell'UE hanno convenuto una serie di misure per ridare fiducia all'economia, investire di più nella crescita e creare un'unione più forte.

"Questo Consiglio europeo ha ottenuto ciò che i nostri cittadini, partner internazionali e mercati chiedevano", ha affermato il presidente della Commissione José Manuel Barroso.

I paesi dell'area dell'euro hanno approvato una vigilanza comune sulle loro banche, anche da parte della Banca centrale europea (BCE), compiendo un passo fondamentale verso il ripristino della stabilità.

Il fondo salva-Stati potrà, tra l'altro, contribuire direttamente al rifinanziamento delle banche in difficoltà. Attualmente i governi devono chiedere al fondo un prestito per poi, a loro volta, prestare il denaro alle banche.

I governi nazionali hanno invitato il presidente del Consiglio europeo Herman Van Rompuy a definire, in collaborazione con i presidenti della Commissione, dell'Eurogruppo e della BCE, un programma per una più forte unione economica e monetaria.

Il programma dovrebbe includere norme comuni per la vigilanza del settore finanziario, il mantenimento dei bilanci nazionali entro limiti concordati e un maggiore coordinamento delle politiche economiche.

02/07/2012

Disoccupazione giovanile: apprendistati e tirocini utili ma da migliorare

I tassi drammaticamente elevati di disoccupazione giovanile in Europa richiedono contromisure immediate da parte degli Stati membri dell'UE. Una delle priorità d'intervento consiste nel facilitare ai giovani la transizione dalla scuola al mondo del lavoro. Secondo le conclusioni di due studi, l'uno sugli apprendistati e l'altro sui tirocini, svolti per conto della Commissione europea in tutti gli Stati membri, sarebbe opportuno che tali opportunità formative si avvicinassero di più alle esigenze del mercato del lavoro, si adattassero maggiormente alle necessità delle imprese e offrissero maggiori garanzie in termini di qualità e di prospettive per i giovani.

I risultati degli studi serviranno a preparare due iniziative della Commissione previste entro la fine del 2012: un progetto di raccomandazione del Consiglio sulle garanzie per i giovani, per fare sì che quattro mesi dopo aver lasciato la scuola i giovani abbiano un lavoro, studino oppure stiano facendo un tirocinio; e la definizione di un quadro di qualità per i tirocini.

28/06/2012

Agenda digitale: dal 1 luglio addio alle tariffe esorbitanti; prezzi al ribasso anche per chiamate e SMS

A partire dal 1° luglio 2012, utilizzare internet mobile per accedere a mappe, foto, reti sociali e caselle di posta elettronica mentre si è in viaggio in un altro Stato membro dell'UE sarà molto meno costoso. Un nuovo regolamento dell'Unione europea fissa, per la prima volta, un limite tariffario per il trasferimento di dati in roaming, ossia per scaricare dati da internet servendosi di una connessione mobile. Le norme in materia di roaming di dati permetteranno un risparmio di oltre 1 000 euro all'anno per una persona che viaggia regolarmente per lavoro nell'UE. Una famiglia in vacanza annuale in un altro paese dell'UE dovrebbe risparmiare almeno 200 euro. (I risultati dettagliati di questi studi sul roaming si trovano nell'allegato II). Le nuove norme ridurranno inoltre i prezzi per le chiamate vocali e gli SMS.

EVENTI E CONFERENZE

Workshop sul data mining biologico e le sue applicazioni in ambito sanitario

I ricercatori stanno cercando di capire i processi biologici che sono alla base dei percorsi delle malattie in contesti clinici. Questo ha portato a una grande quantità di dati biologici e clinici derivanti da sequenze genomiche, microarray di DNA e interazioni proteiche, fino alle immagini biomediche, i percorsi delle malattie e le cartelle cliniche elettroniche.

Per sfruttare questi dati per la creazione di applicazioni cliniche, vanno superate alcune fondamentali difficoltà di analisi dei dati. Questioni pratiche, quali l'elaborazione di dati rumorosi e incompleti, l'elaborazione di attività intensive e l'integrazione di fonti di dati eterogenee sono tra le nuove sfide.

Un modo per superare questi ostacoli è quello di utilizzare il data mining, che è progettato per gestire complessi problemi di analisi dei dati e potrebbe consentire osservazioni approfondite e scoperte rivoluzionarie.

Il workshop metterà in evidenza i risultati della ricerca e le migliori pratiche per i ricercatori e operatori del data mining e delle scienze della vita.

Bruxelles (Belgio), 10 dicembre 2012

COMUNE DI MONTALTO UFFUGO

UNIONE EUROPEA

Mediterraneo da scoprire

Informazioni, Bandi, Opportunità, Eventi promossi dall'Unione Europea

COMUNE DI MONTALTO UFFUGO

Informativa sul trattamento dei Dati Personali (D. LGS. 196/2003)

Spettabile Ente,
il suo indirizzo si trova sulla nostra mailing list ed è stato utilizzato finora per inviarLe informazioni riguardanti i bandi e i programmi europei e i finanziamenti locali. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), *EBM* la informa che i suoi dati personali verranno utilizzati dalla società stessa, unicamente per i propri scopi di natura promozionale ed informativa nei confronti di coloro abbiano effettuato l' iscrizione al servizio di "Newsletter".
Il conferimento dei dati è necessario per stabilire un rapporto con la nostra struttura; pertanto il rifiuto di fornire i medesimi o la volontà di chiederne la cancellazione comporta la rinuncia a stabilire o proseguire il rapporto con il nostro Ente.
I dati forniti verranno trattati, anche mediante l'ausilio di strumenti informatici, unicamente dal responsabile del trattamento e dagli incaricati dell'Ente e non potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti terzi.
In ogni momento ella potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, chiedendo la conferma dell'esistenza di dati che la riguardano, nonché l'aggiornamento e la cancellazione degli stessi dalla banca dati dell'Ente.
Qualora Lei volesse far rimuovere il suo nominativo dalla nostra mailing list può farlo rispondendo al presente messaggio ed inserendo la parola "CANCELLAMI" nell'oggetto dell'e-mail.
Qualora Lei non risponda al presente messaggio interpreteremo ciò come consenso al proseguimento della spedizione della nostra newsletter.

European Business Mediterranee

Sede per l'Italia:
Via Nazionale snc
87010 Torano Castello Scalo (CS)

Tel./Fax +39 0984 506190
consulenza@ebmgroup.it